



Prot. 0854 Class. 1701

Roma, 13 agosto 2025

Ill.mo
Ministro della Salute
Prof. Orazio Schillaci
segreteria@sanita.it

Oggetto: Considerazioni FNOPO in merito alle nomine del Gruppo Tecnico Consultivo Nazionale sulla Vaccinazioni (NITAG)

Illustrissimo Ministro,

Le scrivo in qualità di Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO), anche a nome del Comitato Centrale e in rappresentanza dei 56 Ordini e delle oltre 21.000 Ostetriche Italiane, per rappresentarLe il nostro stupore e la profonda amarezza nel constatare che le nuove nomine del Gruppo Tecnico Consultivo Nazionale sulla Vaccinazioni (NITAG) per l'ennesima volta non vedono coinvolte e rappresentate le professioni sanitarie (non mediche), nè tantomeno i rappresentanti degli Ordini e delle Federazioni che in qualità di Enti sussidiari dello Stato hanno il compito di fungere da garanti e di collaborare con il Ministero della Salute per la definizione di normative e regolamenti che riguardano le professioni e la salute pubblica.

Nel caso specifico la FNOPO coordina gli Ordini delle Ostetriche, dedicandosi alla salute della donna e del bambino e svolgendo un ruolo essenziale nell'ambito della prevenzione, raccomandando e curando l'effettuazione delle previste vaccinazioni in gravidanza, pianificate per proteggere sia la madre che il neonato da malattie infettive potenzialmente gravi.

In questo contesto risulta pertanto fondamentale il ruolo svolto dall'ostetrica, professionista sanitaria che fornisce consulenza e supporto alle donne in età fertile, durante la gravidanza e nel post-partum, promuovendo la vaccinazione come misura preventiva, fornendo informazioni dettagliate sui benefici e sui rischi della vaccinazione e aiutando le donne a prendere decisioni informate.

In alcuni casi è l'ostetrica, su prescrizione medica, a consigliare e a somministrare vaccini specifici per le donne in gravidanza, come il vaccino antinfluenzale e il vaccino antipertosse (dTpa), al fine di proteggere sia la madre che il feto da malattie gravi.

Sempre l'ostetrica, nell'ambito dell'assistenza al neonato e del follow-up nel puerperio, può fornire informazioni e sostegno alle famiglie per quanto riguarda il calendario vaccinale infantile, promuovendo la vaccinazione come strumento di prevenzione per diverse malattie.

Appare pertanto evidente come l'ostetrica svolga un ruolo attivo nella promozione della vaccinazione a livello di comunità, partecipando a campagne informative e sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza della vaccinazione anche in collaborazione con altri professionisti sanitari, quali medici e pediatri, per garantire un approccio coordinato e completo alla salute materno-infantile e alla vaccinazione.

Prot. 0854 Class. 1701

Roma, 13 agosto 2025

Ma il fondamentale ruolo svolto dall'ostetrica in ambito vaccinale non è di certo circoscritto all'età infantile. Le ostetriche giocano infatti un ruolo cruciale nella promozione della vaccinazione HPV, sia per le ragazze che per i ragazzi, soprattutto nella fascia di età tra gli 11 e i 14 anni, con la possibilità di recupero fino ai 26 anni. Questa vaccinazione è fortemente raccomandata e offerta gratuitamente in tutte le regioni italiane, ed è fondamentale per prevenire il cancro del collo dell'utero e altre malattie correlate all'HPV.

In questo ambito le Ostetriche, oltre ad offrire consulenza personalizzata alle donne che hanno domande o dubbi sulla vaccinazione, rispondendo alle loro preoccupazioni e aiutandole a prendere una decisione informata, sono direttamente autorizzate in diverse regioni a somministrare il vaccino HPV, rendendo il processo più accessibile e comodo per le donne.

In seguito, sono sempre le ostetriche a svolgere un ruolo essenziale nello screening per il cancro del collo dell'utero, come il Pap test, e nel follow-up delle donne vaccinate, monitorando la loro salute e assicurando che ricevano le cure necessarie.

Alla luce di queste premesse appare evidente, Signor Ministro, come l'Ostetrica sia una figura chiave nella promozione della salute materno-infantile, inclusa la vaccinazione, in quanto fornisce consulenza, supporto e assistenza alle donne in diverse fasi della loro vita riproduttiva, promuovendo la vaccinazione come strumento essenziale per la prevenzione di malattie e per la tutela della salute della madre e del bambino.

Di conseguenza, ritengo sia impossibile non concordare sul presupposto che il contributo autorevole e pragmatico basato sul rigore metodologico e sulle evidenze scientifiche non possa e non debba mai escludere chi nel quotidiano mette a disposizione i propri saperi nell'interesse della salute pubblica.

Nella speranza che la Sua qualificata esperienza La porti a condividere tale principio, Le sarei grata se volesse riconsiderare l'attuale composizione del NITAG, nominando ed includendo un rappresentante della professione Ostetrica, anche considerata la grande esperienza maturata sulla fisiologia in aggiunta al fatto che le strategie da pianificare includono gestanti, neonati ed in particolare donne.

In attesa di conoscere Le Sue considerazioni nel merito, l'occasione mi è gradita per inviarLe i sensi della mia più profonda stima.

La Presidente FNOPO
Dott.ssa Silvia Vaccari

